

Cavalluzzi Raffaele – Pirandello: la soglia del nulla

scritto da Pirandelloweb.com



Biblioteca

Il motivo conduttore dei saggi raccolti in questo volume è costituito dall'analisi dell'ideologia nichilista che accompagna lo sviluppo dell'opera pirandelliana, in un'ambigua e mai veramente risolta tensione tra negazione e ricominciamento: essa, soprattutto nella fase estrema dell'attività teatrale, trattiene però definitivamente l'autore sulla soglia del nulla.

Raffaele Cavalluzzi

Pirandello: la soglia del nulla

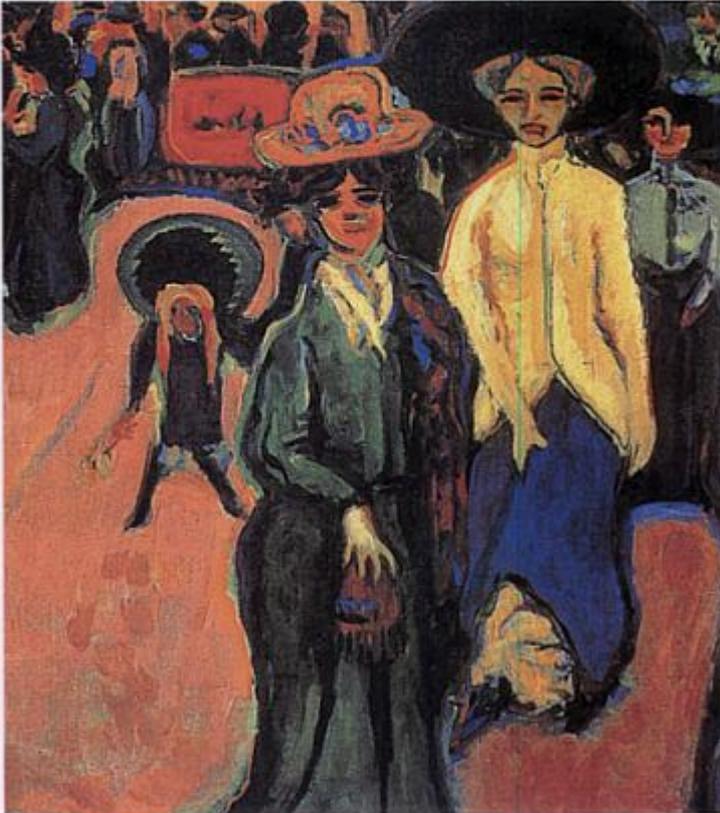
Edizioni Dedalo – 2003 – pp. 120

Prezzo di cop. Euro 13,00



Raffaele Cavalluzzi

Pirandello: la soglia del nulla



edizioni Dedalo

Materiale protetto da copyright

Il motivo conduttore dei saggi raccolti in questo volume è costituito dall'analisi dell'ideologia nichilista che accompagna lo sviluppo dell'opera pirandelliana, in un'ambigua e mai veramente risolta tensione tra negazione e ricominciamento: essa, soprattutto nella fase estrema dell'attività teatrale, trattiene però definitivamente l'autore sulla soglia del nulla. All'interno di queste coordinate, i maggiori romanzi segnano via via il superamento della tradizione naturalistica e del romanzo classico, per fondarsi nella struttura soggettivistica dell'antiromanzo moderno.

Le prove di una scrittura sempre più disorganica, «umoristica» e straniata, rendono necessaria la verità problematica della scena teatrale, che vive solo nel momento, volta per volta, di ogni singola performance. Tuttavia, dalla traiettoria del perdersi e dell'annullarsi dell'autore, l'artista paradossalmente trae la forza per esorcizzare il nulla in una qualche sacralità di risurrezione.

Il volume si offre ad una lettura non solo specialistica, ma anche alla curiosità del lettore e dei giovani interessati alla figura di Pirandello.

[»» Vedi Anteprima su Google Libri](#)

Luigi Pirandello, secondo di sei figli, nasce la sera del 28 giugno 1867 ad Agrigento (l'antica colonia greca di Akragas che si chiamerà Girgenti fino al 1927) da Stefano Pirandello e da Caterina Ricci-Gramitto, sposata nel 1863, in una casa colonica non ancora ben rifinita che si trovava nella tenuta paterna denominata "Caos", qualche chilometro fuori dalla città, sulla strada che conduce verso Porto Empedocle, in una contrada suggestiva che dall'alto di un costone da un lato guarda verso il mare e dall'altro è delimitata da un ripido e piccolo valloncetto che porta direttamente alla spiaggia..

... Io dunque son figlio del Caos; e non allegoricamente, ma in giusta realtà, perché son nato in una nostra campagna, che trovasi presso ad un intricato bosco, denominato, in forma dialettale, *Càvusu* dagli abitanti di Girgenti. Colà la mia famiglia si era rifugiata dal terribile colera del 1867, che infierì fortemente nella Sicilia. Quella campagna, però, porta scritto l'appellativo di *Lina*, messo da mio padre in ricordo della prima figlia appena nata e che è maggiore di me di un anno; ma nessuno si è adattato al nuovo nome, e quella campagna continua, per i più, a chiamarsi *Càvusu*, corruzione dialettale del genuino e antico vocabolo greco *Xàos*.

Raffaele Cavalluzzi
Pirandello: la soglia del nulla

Edizioni Dedalo – 2003 – pp. 120
Prezzo di cop. Euro 13,00



[««« Indice Biblioteca](#)

Se vuoi contribuire, invia il tuo materiale, specificando se e come vuoi essere citato a
collabora@pirandelloweb.com

[*ShakespeareItalia*](#)